



Settore Governo del Territorio, SUAP, SUE, Patrimonio  
Servizio Urbanistica, Pianificazione Territoriale

**VARIANTE AL PGT VIGENTE**  
avviata con Deliberazione di Giunta Comunale n.437/2018  
e adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n.57/2021:  
**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE DEFINITIVA**

**ALLEGATO 2**

**VALUTAZIONE DEI PARERI DEGLI ENTI**

approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.98 del 20/12/2021

*Dicembre 2021*



**VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' CON IL PIANO TERRITORIALE REGIONALE (PTR)**  
ai sensi e per gli effetti art. 13, comma 5 e 8, L.R. n. 12/2005 e s.m.i.  
(Deliberazione di Giunta Regionale n. 5532 del 16/11/2021)

**PREMESSA**

La Regione Lombardia ha espresso le proprie determinazioni sulla Variante al Piano di Governo del Territorio adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n.57 del rispetto al Piano Territoriale Regionale attraverso il *“PARERE IN MERITO ALLA VARIANTE DEL PGT DEL COMUNE DI MONZA (MB) AI SENSI DELL'ART. 13, COMMA 8, L.R. n. 12/05. DELIBERAZIONE CONSILIARE DI ADOZIONE N. 57 DEL 15/7/2021”*.

Il Parere costituisce l'Allegato A parte integrante e sostanziale della DGR n. 5532 del 16 novembre 2021.

Di seguito si riportano per estratto i passaggi fondamentali.

**RIFERIMENTI PROCEDURALI**

*“Il parere è finalizzato alla verifica dell'assunzione degli obiettivi del Piano Territoriale Regionale della Lombardia (PTR), approvato con D.c.r. n. 951 del 19/01/2010, integrato ai sensi della LR 31/14 con D.c.r. n. 411 del 19/12/18,...”*

*... omissis...*

*“...in ottemperanza all'art. 20, comma 2, della LR n. 12/05, nell'accertamento dell'idoneità della variante a concorrere al conseguimento degli obiettivi fissati nel Piano regionale, in particolare per ciò che riguarda la previsione costituente gli obiettivi prioritari di interesse regionale e sovraregionale (PTR cap. 3.2 del Documento di piano) che, per quelli sottoelencati, comporta l'obbligo dell'invio in Regione della variante per la verifica di compatibilità:*

- Polo di Sviluppo Regionale (in quanto Comune capoluogo);*
- “Infrastrutture per la difesa del suolo”: Laminazione del Fiume Lambro nelle aree golenali della Cascinazza. “*

*... omissis...*

*“Per le attività di verifica, coordinate dalla DG Territorio e Protezione civile, è stato attivato il Gruppo di Lavoro Interdirezionale, ricostituito con DDG n. 13743 del 14/10/21. La verifica tecnica di coerenza con il PTR è stata effettuata, come previsto dall'art. 13, commi 5 e 8 della LR n. 12/05, con riferimento alla compatibilità del Documento di piano (DdP) della variante, tuttavia, nel quadro dell'unicità del processo di pianificazione e in considerazione dell'interazione reciproca tra le diverse sezioni che compongono la variante, si è ritenuto opportuno estendere alcune considerazioni anche al Piano delle regole (PdR), al Piano dei servizi (PdS) e al Rapporto ambientale VAS. Secondo quanto previsto dall'art. 13,*

*comma 5, della L.R. n. 12/05, il confronto con il Comune di Monza è stato garantito nella riunione plenaria del 28/9/21, effettuata in videoconferenza (VDC), di presentazione dei contenuti della variante, e nell'incontro conclusivo del 4/11/21, sempre in VDC, di restituzione degli esiti del procedimento istruttorio regionale*

## **PROCEDIMENTO DI PIANO, CONTENUTI DELLA VARIANTE E OBIETTIVI PRINCIPALI**

*... omissis...*

*“Considerato il contenuto della variante, che sostanzialmente incide sull'apparato delle norme del Piano, ..., l'Amministrazione comunale ha confermato che la variante è da considerarsi quale “nuovo Documento di piano” e come tale sarà così assunto nella delibera di consiglio comunale di approvazione (precisando altresì che vengono mantenuti in essere tutti gli altri elaborati del PGT vigente), nel presente parere sono espresse considerazioni rispetto ai contenuti previsti dall'art. 8 della LR n. 12/05, nel quadro di definizione di un nuovo Documento di piano.*

*La variante, che non incide sugli aspetti insediativi, ambientali e infrastrutturali del disegno territoriale del PGT vigente, riguarda aspetti di gestione e attuazione delle previsioni di trasformazione.”*

*... omissis...*

## **RICHIESTA**

*“(DDP art. 7 e art. 8) - Considerato che la variante prevede che “l'incremento dell'indice IT attraverso il ricorso a tali misure premiali è alternativo agli incrementi degli indici previsti dalle disposizioni regionali vigenti per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente”, si osserva che non risulta altrettanto evidente se anche per le tipologie di intervento legate alla riduzione fino al 15% di dotazione dei servizi per gli AT, è prevista la non cumulabilità con gli stessi interventi di cui all'art. 11, c. 5, LR n. 12/05.”*

## **VALUTAZIONI**

- Si precisa che, nella Variante al PGT adottata, la riduzione del 15% delle dotazioni a servizi è prevista solo per gli AT e non per gli Act; quindi si procede ad integrare solo l'art.7, comma 4, delle NdA del DdP con il seguente inciso in **grassetto**:

*“L'incremento dell'indice IT e la riduzione del 15% delle dotazioni a servizi attraverso il ricorso a tali misure premiali...”*

## **RICHIESTA**

*“(PDR art. 8 Categorie funzionali e mutamento di destinazione d'uso) - Riguardo alle disposizioni di tale articolo, che sono in modo esplicito riferite all'art. 51 della LR n.12/05, si invita a rivederne la formulazione, in particolare del comma 2. riferito alle “categorie liberamente insediabili”, per un puntuale allineamento alla LR n. 12/05 nonché alle disposizioni dell'art. 23 ter del d.p.r. 380/2001. Nell'ambito della rivisitazione dell'art. 8*

del PDR, si segnala che al comma 7, il riferimento corretto alla LR n. 12/05, è il comma 3ter dell'art. 52”

### VALUTAZIONI

- Si integra il comma 2 dell'art.8 delle NdA del PdR con il seguente inciso in grassetto:

*“Le predette categorie sono liberamente insediabili, fatte salve le esclusioni espressamente previste nel PGT e di quanto previsto dall'art.51 della L.R. n.12/2005, nonché dall'art.23-ter del D.P.R. n.380/2001.”*

### RICHIESTA

*“(PDS art. 3, comma 2) - La variante prevede che i servizi sono liberamente insediabili su tutto il territorio comunale (con riferimento alle aree individuate nella tav. PS.02 del Piano dei servizi), indipendentemente dalla destinazione attribuita dal PdS e senza ricorrere a procedure di variante. Le modifiche “sono determinate in sede di approvazione del progetto e/o del piano attuativo o di PdCC, eccettuate quelle che incidono sulle aree V, per le quali le modifiche sono autorizzate previa delibera di Consiglio Comunale ex art. - 9 comma 15 L.R. n. 12/2005 ..., la variante introduce la specifica che le modifiche, con la sola eccezione di quelle relative alle aree V, non siano approvate con delibera di consiglio comunale. Ciò non risulta in linea con la LR n. 12/05, art. 9, c. 15, che invece prevede per tutte le modifiche il pronunciamento da parte del consiglio comunale”: “La realizzazione di attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, diverse da quelle specificamente previste dal piano dei servizi, non comporta l'applicazione della procedura di variante al piano stesso ed è autorizzata previa deliberazione motivata del consiglio comunale”;*

### VALUTAZIONI

- Si cassa parte del testo dell'art.3, comma 2, secondo capoverso, delle NdA del PdS come segue:

*“Nell'elaborato PS.02, la collocazione delle tipologie di cui all'art. 1 comma 2 non è vincolante ed è pertanto modificabile, in quanto tutte ugualmente funzionali ad assicurare l'esigenza pubblica e di interesse pubblico o generale. Dette modificazioni non necessitano di preventiva variante del PdS e ~~sono determinate in sede di approvazione del progetto e/o del piano attuativo o di PdCC, eccettuate quelle che incidono sulle aree V, per le quali le modifiche~~ sono autorizzate previa delibera di Consiglio Comunale ex art. 9 comma 15 L.R. n. 12/2005.”*

### RICHIESTA

*“(PDS art. 12, c. 1) - In relazione al recepimento del progetto M5, la variante prevede che all'interno delle “aree MOB” (aree per la mobilità e viabilità locale e generale) venga automaticamente recepita la progettazione relativa alla linea metropolitana M5 nonché delle opere e degli edifici ad essa annesse “senza che ciò comporti variante al PGT”. Nel*

*merito si rimanda alle considerazioni espresse più avanti nel parere nell'ambito del contributo della DG Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile; “*

#### **VALUTAZIONI**

- Si rinvia alle puntuali successive considerazioni in merito a quanto rilevato dalla **DG INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE - UO Infrastrutture viarie e opere pubbliche**

#### **RICHIESTA**

*“(PDS Norme di attuazione -Sommaro) - Si segnala che nell'elenco manca, evidentemente per mero errore materiale, il riferimento all'art. 16 “Le città nella città”. “*

#### **VALUTAZIONI**

- Si integra il sommario delle NdA del PdS con il riferimento all'art.16 “Le città nella Città”;

#### **LA VARIANTE E IL PTR: RICONOSCIMENTO NEL SISTEMA TERRITORIALE DI RIFERIMENTO E CONFRONTO CON I RELATIVI OBIETTIVI.**

*“...il Rapporto ambientale di VAS ... riporta correttamente i riferimenti al PTR approvato nel 2010 (ultimo aggiornamento 2019 del PTR) e quelli all'Integrazione del PTR ai sensi della LR n. 31/14.”*

*... omissis...*

*“...il quadro conoscitivo espresso nel Rapporto Ambientale risulta aggiornato nei termini sopra evidenziati (oltre che riguardo al tema dell'invarianza idraulica con riferimenti alla LR n. 4 del 15/3/16 e al RR 7/2017, nonché riguardo alla LR 18/19, correttamente citata e con breve descrizione dei contenuti delle novità normative).”*

#### **RICHIESTA**

*“Non si rileva invece un richiamo agli obiettivi prioritari individuati dal PTR riferiti all'infrastruttura per la difesa del suolo “Laminazione del Fiume Lambro nelle aree golenali della Cascinazza” e al “Polo di sviluppo regionale” rappresentato dal Comune di Monza in quanto capoluogo di Provincia.”*

#### **VALUTAZIONI**

- Si integra il Rapporto Ambientale con il richiamo a tali obiettivi;

*“Si rileva che in linea generale gli obiettivi del Piano sono coerenti con gli ultimi orientamenti regionali in tema di rigenerazione urbana.*

*Nel merito del confronto con gli obiettivi declinati dal PTR per il sistema territoriale di riferimento del Comune e di un loro aggiornamento con l'obiettivo della variante:*

- si prende atto di quanto argomentato nel RA in relazione alla verifica di coerenza esterna degli obiettivi programmatici della variante di PGT ...;

- si considera tuttavia che la variante (in termini di obiettivi, strategie ed azioni) debba essere oggetto di confronto/aggiornamento con gli obiettivi territoriali del PTR, secondo le indicazioni dello stesso PTR espresse nel Documento di piano al par. 3.1 Compatibilità degli atti di governo del territorio in Lombardia.

A riguardo si specifica inoltre che gli obiettivi prioritari del PTR, come i Sistemi territoriali e gli obiettivi tematici, devono trovare adeguata menzione e confronto nel Documento di piano del PGT.”

... omissis...

#### RICHIESTA

“Per quanto sopra, nel quadro di definizione del nuovo Documento di piano, si invita a integrare gli atti di variante (nei termini ritenuti più idonei dall’Amministrazione comunale, valutando nel caso una sezione dedicata nella stessa Relazione illustrativa) con l’adempimento sopra richiesto nell’ambito del confronto delle strategie della variante/obiettivi PTR (richiamando anche in maniera esplicita il ruolo di “Polo di sviluppo regionale” rappresentato dal comune di Monza, ) e con eventuali richieste di integrazione espresse nei contributi restituiti dalle DDGG e Strutture regionali del GdL Interdirezionale.”

... omissis...

#### VALUTAZIONI

- Si integra l’elaborato RELvar, con lo schema contenuto nell’elaborato costituente l’Allegato B al DP.re del PGT approvato nel 2017, collocandolo nella sezione Appendice già creata per il recepimento delle richieste formulate dall’Autorità Competente nel Parere Motivato - di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n.152/2021

#### RICHIESTA

“Si ritiene inoltre necessario, trattandosi nelle intenzioni del comune di un rinnovo complessivo del DdP, specificare quali elaborati afferenti al vigente DdP, non modificati, debbano ancora ritenersi validi nei loro contenuti, provvedendo altresì a citarli in sede di deliberazione consiliare di approvazione dello strumento urbanistico in questione.”

#### VALUTAZIONI

- Si dà atto che quanto richiesto è stato recepito nella deliberazione consiliare di approvazione.

**CONSIDERAZIONI ESPRESSE DALLE COMPETENTI DIREZIONI GENERALI E STRUTTURE REGIONALI RIFERITE SIA ALLE TEMATICHE DELL'OBIETTIVO PRIORITARIO "POLO DI SVILUPPO REGIONALE" CHE A OBIETTIVI TEMATICI E TERRITORIALI INDIVIDUATI DAL PTR**

❖ **STRUTTURA ASSETTO IDROGEOLOGICO, RETICOLI E DEMANIO IDRICO - DG Territorio e Protezione civile**

*"La presente variante al P.G.T. è supportata da un aggiornamento dello studio geologico, che recepisce le perimetrazioni del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A.) e la relativa normativa. Con riferimento a tale studio e alle disposizioni regionali approvate con d.g.r. 2616/2011 e 6738/2017, si osserva quanto segue:*

- *in attuazione del punto 3.1.4. paragrafo "procedure di adeguamento degli strumenti urbanistici comunali - punto 4 lettera b)" è stata verificata, con esito positivo, la coerenza dello studio di dettaglio di valutazione della pericolosità e del rischio a tergo del limite di progetto tra la fascia B e la fascia C vigente, rispetto ai parametri utilizzati per la stesura delle mappe del P.G.R.A.;*
- *in particolare, le analisi sono state rivolte ai settori ove il PGRA ha evidenziato aree allagabili dalla piena frequente (non individuate dal PAI), modificando localmente la fattibilità geologica;"*

**RICHIESTA**

*"si suggerisce nell'Allegato 2 di modificare la definizione riportata in legenda dall'attuale "Aree PGRA non attualmente normate nello Studio geologico vigente" a "Aree allagabili sulle quali verificare in particolare la validità delle norme vigenti";*

*nella carta PAI-PGRA devono essere individuate le aree oggetto di valutazione di dettaglio della pericolosità e del rischio alla scala locale;"*

*"Il territorio comunale di Monza è anche interessato dalla previsione di due aree di laminazione delle piene del Fiume Lambro inserite nel Piano Territoriale Regionale come infrastrutture prioritarie per la difesa del suolo; la prima, ubicata in località Cascinazza ha associato un vincolo conformativo delle proprietà mentre la seconda ubicata all'interno del Parco della Villa Reale non ha associato tale vincolo.*

*"Si invita pertanto il Comune a recepire tali previsioni nello strumento urbanistico, individuando per le aree interessate una destinazione d'uso coerente con la realizzazione dell'opera prevista e associando ad esse una normativa specifica di uso del suolo al loro interno.*

*Si invita inoltre a recepire tali aree anche nello studio geologico a supporto del PGT, con il completo inserimento in classe 4 di fattibilità.*

*Si ricorda che, contestualmente all'adeguamento del P.G.T. ai disposti dell'art. 5 della l.r.31/2014, dovranno essere redatti lo studio di gestione del rischio idraulico ai sensi del Regolamento Regionale n.7/2017 integrando, eventualmente, la componente geologica con le sue risultanze e l'approfondimento sismico di secondo livello resosi necessario a seguito della*

*modifica della zona sismica del territorio comunale (da zona sismica 4 a zona sismica 3), avvenuta con d.g.r. 2129 del 2014.*

*Si segnala, che nella documentazione prodotta non è presente la prevista dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, contenente l'asseverazione sulla congruità delle previsioni urbanistiche con le risultanze dello studio geologico e con la pianificazione di bacino sovraordinata (all. n. 6 alla citata d.g.r. X/6738, ex all. n. 15 alla d.g.r. 8/1566/2005). ...si chiede pertanto che, in sede di approvazione definitiva anche tale dichiarazione sostitutiva venga correttamente inserita tra gli elaborati della Variante.*

*Si fa, infine, presente che ai sensi dell'art. 2, comma 4, lettera i. del D. Lgs. 1/2018 "Codice della protezione civile", al fine di garantire una adeguata attività di prevenzione dei rischi, gli strumenti di pianificazione territoriale e di pianificazione di protezione civile devono essere coerenti e raccordati. Si invita pertanto a verificare e se necessario ad aggiornare anche lo strumento di protezione civile comunale, in coerenza con gli studi condotti (componente geologica e documento semplificato del rischio idraulico). "*

## **VALUTAZIONI**

- Per quanto riguarda il suggerimento relativo all'allegato 2 si specifica che si tratta di una tavola di passaggio e di "lavoro" utile solo ad esemplificare i ragionamenti fatti; non si ritiene necessario modificare la dicitura in legenda;
- Per quanto concerne la Carta PAI-PGRA verrà integrata con il perimetro delle aree oggetto di verifica idraulica di dettaglio (Studio Pacheco vigente);
- Recepimento nel PGT della previsione di due aree di laminazione delle piene del Fiume Lambro, inserite nel PTR come infrastrutture prioritarie per la difesa del suolo, in località Cascinazza (con vincolo conformativo) e in Parco della Villa Reale (senza vincolo): nel PGT vigente, l'area di laminazione in località Cascinazza è già individuata con specifica simbologia nell'elaborato DP01 - Vincoli; considerato che tali vasche di laminazione risultano allo stato attuale ancora al livello PFTE di approfondimento progettuale, si ritiene inopportuno inserire qualunque perimetrazione areale di valenza prescrittiva - sia attribuendo "una destinazione d'uso coerente con la realizzazione dell'opera prevista e associando ad esse una normativa specifica di uso del suolo al loro interno", sia attribuendo la classificazione in classe 4 di fattibilità - in quanto si tratta di un progetto ancora suscettibile di modifiche. Si evidenzia in ogni caso che l'attuale destinazione urbanistica della vasca prevista in località Cascinazza (area per attività agricole) è comunque coerente con tale previsione e con il vincolo conformativo (non ablativo) su di essa apposto;
- La componente geologica verrà integrata contestualmente all'adeguamento del P.G.T. ai disposti dell'art. 5 della l.r.31/2014;
- L'asseverazione di cui allo schema dell'All. 6 alla DGR X/6738/2017 è stata acquisita agli atti d'ufficio;

- Qualora necessario, il vigente Piano di Emergenza della Protezione Civile sarà adeguato con procedimento separato.

#### ❖ STRUTTURA PAESAGGIO - DG Territorio e protezione civile

... omissis...

*“...Verificato che la presente variante non comporta ulteriori modifiche dell’assetto urbanistico territoriale del PGT vigente dal 2016, già oggetto di valutazione paesaggistica, fermo restando le prescrizioni/indicazioni paesaggistiche formulate nella precedente deliberazione, si formulano le seguenti osservazioni/indicazioni, in particolare per quanto riguarda gli Ambiti di trasformazione.”*

*In linea generale, si apprezza l’introduzione dell’obbligo di un preventivo studio unitario/masterplan, riferito all’intero ambito perimetrato, in grado di prefigurare in modo più dettagliato e completo l’inserimento paesaggistico delle nuove trasformazioni nel contesto urbanistico di riferimento.*

*Si condividono inoltre le misure incentivanti volte a promuovere e sostenere gli interventi di recupero e rinnovo del patrimonio edilizio di aree dismesse e in via di dismissione, anche attraverso interventi in grado di perseguire obiettivi di efficientamento energetico.*

#### RICHIESTA

*“... si rileva che non è stata tenuta nella dovuta considerazione l’indicazione espressa nel precedente parere di questa Struttura (d.g.r. n. 6034 del 19.12.2016), che invitava l’Amministrazione ad apportare una riduzione volumetrica negli ambiti di trasformazione presenti in aree sensibili paesaggisticamente (classe IV e V), in quanto in tali ambiti, pur trattandosi di interventi di riqualificazione del territorio degradato, si prevedono concentrazioni volumetriche spesso eccessive, soprattutto per quanto riguarda le altezze degli edifici realizzabili.*

*In particolare, per quanto riguarda l’ambito AT3, che ricade in classe di sensibilità V molto alta, caratterizzata da ambiti residenziali di particolare pregio e da spazi aperti di valore storico e paesaggistico, si rileva che viene confermata la possibilità di realizzare edifici anche di 8 piani, che risulterebbero di elevato impatto visivo in una porzione di isolato connotata da elementi storico-culturali e paesaggistici di pregio. Pertanto, si invita l’amministrazione Comunale, in sede di Masterplan, a valutare in modo più attento l’inserimento paesaggistico dei nuovi volumi in considerazione del contesto urbano limitrofo ed in particolare garantendo l’asse prospettico fra la Cappella Espiatoria ed il centro storico.”*

#### VALUTAZIONI

- Come già evidenziato, la variante non varia lo sviluppo edificatorio complessivo del PGT vigente (pari a 265.000 mq di SL e già in parte consumato) e non modifica le previsioni individuate nel Documento di Piano, classificate in AT e AcT

- Relativamente all'AT\_03 si integra la scheda d'ambito, nella sezione Indirizzi Progettuali, Spazio Costruito, con la seguente dicitura:

*“valutazione dell’inserimento paesaggistico dei nuovi volumi in considerazione del contesto urbano limitrofo, in particolare garantendo l’asse prospettico fra la Cappella Espiatoria ed il centro storico”*

❖ **DG INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE - UO Infrastrutture viarie e opere pubbliche**

*... omissis...*

**RICHIESTA**

*“...si prende atto della puntuale modifica apportata all’articolo 12, comma 1 delle Norme di attuazione del Piano dei Servizi finalizzata a specificare che il sopraccitato elaborato PS.02 del Piano vigente individua “il tracciato della Linea Metropolitana M5 a titolo indicativo” e che il tracciato “una volta definitivamente approvato, unitamente alle strutture/edifici ad esso pertinenti, sarà recepito dal P.G.T. senza che ciò comporti variante al P.G.T.”*

*“In tema di salvaguardia del tracciato di progetto dell’opera si rileva che, per effetto di quanto disposto dall’articolo 102 bis della l.r. 12/2005, sussiste un corridoio di salvaguardia urbanistica nel quale non è consentita l’approvazione di varianti urbanistiche volte a consentire nuove edificazioni e l’ammissibilità degli interventi di cui all’articolo 3, comma 1, lettere d), e) ed f), del d.p.r. 380/2001, o dell’attuazione delle previsioni di trasformazione non ancora convenzionate alla data di apposizione della misura di salvaguardia, è subordinata al rilascio di attestazione di compatibilità tecnica.*

*... omissis...*

*“Rilevato altresì che il medesimo articolo dispone l’obbligo di adeguamento degli strumenti di pianificazione a tali misure di salvaguardia, si prescrive di integrare opportunamente le Norme di attuazione del P.G.T. con un esplicito riferimento alle salvaguardie di cui all’articolo 102 bis della l.r. 12/2005.”*

*... omissis...*

*“Si chiede pertanto di valutare il ripristino nelle Norme di attuazione del Documento di Piano dell’obbligo - introdotto in sede di approvazione finale del Piano vigente in recepimento di apposita prescrizione contenuta nel sopraccitato parere regionale ma non mantenuto nella Variante in esame - di subordinare lo sviluppo del Piano Attuativo dell’ambito “AcT1 Bettola-Parco del Casignolo” alla preventiva attivazione, da parte dell’Amministrazione Comunale, di uno specifico Tavolo tecnico esteso ai soggetti territorialmente e funzionalmente coinvolti (quali, a titolo esemplificativo, Comune di Milano in qualità di soggetto attuatore della Linea Metropolitana M5, Provincia di Monza e della Brianza, Comune di Cinisello Balsamo, Agenzia del TPL, Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A. in qualità di soggetto concessionario della A52-Tangenziale Nord), finalizzato a definire congiuntamente:*

- a) *il progetto di trasformazione complessiva dell'ambito in termini di articolazione funzionale e di volumi per singola destinazione d'uso;*
- b) *la compatibilizzazione delle previsioni dell'ambito al progetto di realizzazione della metropolitana nelle varie fasi realizzative di cronoprogramma, compresa la cantierizzazione;*
- c) *le misure di potenziamento del nodo di interscambio metropolitano e gli eventuali adeguamenti viabilistici da realizzarsi con oneri a carico dei soggetti attuatori dell'ambito.*

*Il recepimento di queste prescrizioni costituisce condizione per assicurare la compatibilità della presente Variante rispetto al quadro della programmazione nazionale e regionale del sistema della mobilità.”*

## **VALUTAZIONI**

- **Si integra l'art.12, comma 1, ultimo periodo, delle NdA del PdS nel seguente modo:**  
“...; il tracciato della Linea Metropolitana M5, a titolo indicativo, che, una volta definitivamente approvato, unitamente alle strutture/edifici ad esso pertinenti, sarà recepito dal PGT senza che ciò comporti variante al PGT. In merito a quest'opera, si richiamano le disposizioni contenute nell'art.102 bis della L.R. n.12/2005, in particolare relative al corridoio di salvaguardia nel quale non è consentita l'approvazione di varianti urbanistiche volte a consentire nuove edificazioni e l'ammissibilità degli interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lettere d), e) ed f), del d.p.r. 380/2001, o dell'attuazione delle previsioni di trasformazione non ancora convenzionate alla data di apposizione della misura di salvaguardia, è subordinata al rilascio di attestazione di compatibilità tecnica. Tale corridoio è istituito automaticamente con riferimento al progetto dell'opera indicato nel P.T.R. nella sezione relativa alla qualificazione degli obiettivi prioritari di interesse regionale.
- **Si integra l'art.5 delle NdA del DdP con il seguente nuovo comma 5:**  
“Si subordina lo sviluppo del Piano Attuativo dell'ambito “Act1 Bettola-Parco del Casignolo” alla preventiva attivazione, da parte dell'Amministrazione Comunale, di uno specifico Tavolo tecnico esteso ai soggetti territorialmente e funzionalmente coinvolti (quali, a titolo esemplificativo, Comune di Milano in qualità di soggetto attuatore della Linea Metropolitana M5, Provincia di Monza e della Brianza, Comune di Cinisello Balsamo, Agenzia del TPL, Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A. in qualità di soggetto concessionario della A52-Tangenziale Nord), finalizzato a definire congiuntamente:
  - a) *il progetto di trasformazione complessiva dell'ambito in termini di articolazione funzionale e di volumi per singola destinazione d'uso;*
  - b) *la compatibilizzazione delle previsioni dell'ambito al progetto di realizzazione della metropolitana nelle varie fasi realizzative di cronoprogramma, compresa la cantierizzazione;*
  - c) *le misure di potenziamento del nodo di interscambio metropolitano e gli eventuali adeguamenti viabilistici da realizzarsi con oneri a carico dei soggetti attuatori dell'ambito.”*

❖ **DG AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI - Struttura valorizzazione e sviluppo della montagna, uso e tutela del suolo agricolo**

... omissis...

RICHIESTA

*“Per quanto riguarda la variante alle Norme di Attuazione del Piano dei Servizi ...l’art. 3 delle norme ... prevede “I servizi di cui al comma 1 del presente articolo sono liberamente insediabili su tutte le aree del PGT”, si chiede di esplicitare nella norma modificata che la “libera insediabilità” dei servizi prevista escluda le zone agricole di PGT...”*

VALUTAZIONI

- **Si modifica l’art.3, comma 2, delle NdA del PdS nel seguente modo:**

**I servizi di cui al comma 1 del presente articolo sono liberamente insediabili su tutte le aree del PGT, fatte salve le aree E per attività agricola individuate dal PdR.**

... omissis...

❖ **DG AMBIENTE E CLIMA - Struttura Bonifiche**

... omissis...

RICHIESTA

*“...si richiede di fare riferimento al “PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI E DELLE BONIFICHE”, in particolare ai siti prioritari di livello 1 individuati dal PRB stesso e ubicati in Comune di Monza (elenco disponibile all’Allegato 9 al PRB);*

*nei documenti adottati, non sono indicate le “Misure di risanamento dell’inquinamento diffuso delle acque sotterranee da attuare per l’area vasta comprendente i comuni di Brugherio, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Milano, Monza, Nova Milanese, Sesto San Giovanni (art. 239, comma 3 del d.lgs. 152/2006)” approvate con D.G.R. n. 6737 del 16/06/2017...”*

*Con tale Deliberazione, Regione Lombardia ha formalmente delimitato un’area della Provincia di Milano e di Monza Brianza come affetta da inquinamento diffuso delle acque sotterranee, dettando al contempo la relativa disciplina ai sensi dell’art. 239, comma 3 del d.lgs. 152/2006 (Allegato 2 alla sopra citata DGR 6737/2017) da attuare nelle aree in oggetto.”*

... omissis...

*“Al fine di controllare e contrastare tale forma di inquinamento, gli atti emanati dalla Regione hanno previsto (e approvato) uno specifico programma di misure, che tra l’altro*

*entrano nel Programma Regionale di Tutela e Uso delle Acque (D.G.R. 6990/2017), come interventi a tutela della falda interessata da tale forma d'inquinamento.”*

*... omissis...*

*“Si ritiene pertanto necessario che tale parte sia integrata nei documenti di Piano e negli allegati cartografici del PGT”*

#### **VALUTAZIONI**

- Si integra l'elaborato RELvar, nella sezione Appendice già creata per il recepimento delle richieste formulate dall'Autorità Competente nel Parere Motivato - di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n.152/2021 -, con quanto segue:
- Ai fini dell'attuazione degli interventi di trasformazione, si dovrà tenere conto di quanto indicato nei seguenti documenti:
- PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI E DELLE BONIFICHE, in particolare dei siti prioritari di livello 1 (Allegato 9 del PRB)
- D.G.R. n. 6737 del 16/06/2017 “Misure di risanamento dell'inquinamento diffuso delle acque sotterranee da attuare per l'area vasta comprendente i comuni di Brugherio, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Milano, Monza, Nova Milanese, Sesto San Giovanni (art. 239, comma 3 del d.lgs. 152/2006)”
- D.G.R. 6990/2017 Programma Regionale di Tutela e Uso delle Acque.

#### **RICHIESTA**

*“nei documenti adottati, non si rileva un'analisi relativa ai siti contaminati con specifico approfondimento dei seguenti aspetti:*

- *sintetica descrizione dello stato dei procedimenti (distinzione tra siti contaminati, potenzialmente contaminati, bonificati);*
- *matrice ambientale impattata e principali contaminanti riscontrati;*
- *riferimento ai siti contaminati di proprietà del Comune stesso, per i quali dovrebbe essere indicato come l'Amministrazione Comunale intenda procedere (strategia di intervento e tempistica);*

*si ricorda che, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, così come richiamato all'art. 21, comma 15ter della l.r. 26/2003, è necessario individuare tutte le aree da bonificare e bonificate nella Tavola dei Vincoli del Piano delle Regole...”*

#### **VALUTAZIONI**

- Con la presente Variante al PGT si è proceduto all'aggiornamento di alcuni elaborati della Componente Geologica, Idrogeologica e Sismica per effetto dell'adeguamento al Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA); tra questi, le tavv.8 della componente adottata (“Sintesi degli elementi conoscitivi”) sono stati aggiornate limitatamente all'individuazione degli ambiti di pericolosità idraulica

del PGRA approvato. Tali tavole individuano altresì le aree interessate da potenziali contaminazioni e/o procedimenti di bonifica come rilevabili alla data di approvazione del PGT 2017. Peraltro il Comune ha piena disponibilità di informazioni e dati relativi alle ulteriori aree per le quali, successivamente a tale data, si sono riscontrati livelli di contaminazione nonché per le quali sono stati avviati i procedimenti di bonifica.

... omissis...

*“è altresì opportuno esplicitare nel Documento di Piano, le misure di eco-sostenibilità in riferimento al tema della bonifica (es. applicazione di tecnologie innovative di bonifica) e al successivo riuso dell’area. Si ritiene fondamentale la scelta delle opportune tecnologie di bonifica secondo i criteri che mirano a raggiungere il miglior rapporto costi-benefici (abbattere i costi e contemperare i tempi per la bonifica e per la rigenerazione).”*

#### **VALUTAZIONI**

- Si integra l’elaborato RELvar, nella sezione Appendice già creata per il recepimento delle richieste formulate dall’Autorità Competente nel Parere Motivato - di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n.152/2021 -, con quanto segue:

Negli ambiti del Documento di Piano dovranno essere attuate misure di eco-sostenibilità in tema di bonifiche (es. applicazione di tecnologie innovative di bonifica) ed al successivo riuso dell’area, secondo criteri che mirano a raggiungere il miglior rapporto costi-benefici.

#### **❖ DG CASA E HOUSING SOCIALE - UO Programmi per l’offerta Abitativa**

... omissis...

#### **RICHIESTA**

*“...si sottolinea...che il sistema di monitoraggio definito dal PGT vigente viene di fatto riconfermato dalla variante, mentre si ritiene opportuno che nel processo deliberativo di variante, vengano introdotti indicatori in grado di monitorare significativamente l’effetto complessivo delle norme di flessibilità introdotte, con particolare riferimento a:*

- *l’effettiva attuazione dei servizi abitativi pubblici e privati che la variante si propone di realizzare, o di riqualificare,*
- *l’effettivo concorso del privato alla fattibilità di detti interventi,*
- *l’accesso ai servizi,*
- *la promozione del mix sociale che la strumentazione urbanistica così riformulata è in grado realizzare nei singoli ambiti di intervento.”*

#### **VALUTAZIONI**

Si prende atto di quanto proposto, provvedendo ad integrare il sistema degli indicatori previsto dal monitoraggio di VAS;

❖ **DG SVILUPPO ECONOMICO - UO Commercio, Reti Distributive e Fiere**

*“Con riferimento alle modifiche normative introdotte con la variante al PGT non si rilevano elementi di incompatibilità con i contenuti del Piano Territoriale Regionale”*

❖ **PRESIDENZA - AREA PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE - U.O. Attuazione del Programma del Presidente e Promozione Socio-Economica correlata alle Olimpiadi 2026**

*“Premesso che l’Accordo di programma per la valorizzazione del complesso monumentale Villa Reale e Parco di Monza approvato con DPGR n. 850 del 22 dicembre 2017 non comporta variante allo strumento urbanistico comunale e il Masterplan di seguito indicato è un piano strategico e non uno strumento urbanistico*

**RICHIESTA**

*si ritiene comunque opportuno integrare il testo dell’art. 13 delle Norme di attuazione del Piano dei Servizi (elaborato PS.05) al fine di porre la norma in relazione anche con gli obiettivi di valorizzazione e i contenuti del Masterplan in corso di redazione nell’ambito delle attività del suddetto Accordo di programma.”*

**VALUTAZIONI**

- Si modifica l’art.13, punto 1 quarto periodo, delle NdA del PdS nel seguente modo: dopo le parole “art.10;” inserire “gli obiettivi di valorizzazione, potenziamento, riqualificazione degli spazi di pubblica fruizione dell’art. 17 del PTC Valle Lambro, vengono definiti attraverso il Masterplan secondo le modalità e con gli obiettivi delineati nel Documento di indirizzo e nelle Linee guida allegate all’ADP (approvato con DPGR n. 850 del 22/12/2017) per la valorizzazione del complesso monumentale Villa Reale e Parco di Monza”.

**VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA'**  
**DELLA VARIANTE AL PGT ADOTTATA CON DELIBERAZIONE C.C. N. 57/2021**  
**CON IL PTCP DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA**  
ai sensi e per gli effetti art. 13, comma 5, L.R. n. 12/2005 e s.m.i.  
(PG 197443 del 29 ottobre 2021)  
di cui alla Determinazione Dirigenziale Settore Complesso Territorio  
n.1939 del 29 ottobre 2021

1. Premessa

A conclusione dell'istruttoria relativa alla valutazione di compatibilità con il PTCP vigente della Variante adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n.57/2021, la Provincia di Monza e della Brianza, con Determinazione Dirigenziale Settore Complesso Territorio n.1939 del 29 ottobre 2021, ha espresso *“valutazione di compatibilità condizionata specificata nell'allegata relazione istruttoria...”*. La determinazione e la relazione allegata sono state inviate al Comune con nota PG n. 197443 del 29 ottobre 2021.

2. Sintesi della Relazione Istruttoria

Ai sensi della L.R. n.12/2005, la Provincia valuta la compatibilità rispetto al Ptcp degli strumenti urbanistici comunali. In relazione a ciò, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 12/05, oggetto della relazione istruttoria è *“l'accertamento di idoneità dell'atto ad assicurare il conseguimento degli obiettivi fissati nel piano, salvaguardandone i limiti di sostenibilità previsti”*.

In relazione alla disciplina regionale introdotta in materia di consumo di suolo, ai sensi dell'articolo 5 della LR 31/2014, la Provincia è altresì chiamata a verificare il corretto recepimento dei criteri e degli indirizzi del Ptr nei Pgt.

In relazione alla puntuale analisi della documentazione di variante, visti anche i contenuti del Parere Motivato e della DGC n. 152 con la quale la Giunta Comunale ha preso atto delle proposte di modifica degli atti adottati per effetto delle integrazioni richieste dall'Autorità Competente VAS (P.G. n.89281/2021 del 10/05/2021), ma non ancora effettuate/declinate nella documentazione di Pgt, la presente valutazione viene quindi resa con specifico riferimento ai contenuti di variante afferenti:

- alle tematiche di interesse sovralocale disciplinate dal Pgt;
- alla difesa del suolo in ragione dell'adeguamento al Piano di Gestione Rischio Alluvioni.

### 3.1. Uso del suolo e sistema insediativo

In relazione alla tematica, il PTCP declina i propri obiettivi specifici avendo a riferimento i seguenti obiettivi generali:

Ob. 3.1, contenimento del consumo di suolo, artt.45, 46 e 47;

Ob. 3.2, razionalizzazione degli insediamenti produttivi, artt. 43 e 47;

Ob. 3.3, promozione della mobilità sostenibile attraverso il supporto alla domanda, art.39;

Ob. 3.4, migliorare la corrispondenza tra domanda e offerta nel mercato residenziale, art.42.

#### **Contenimento del consumo di suolo**

*“Nella Relazione illustrativa si dichiara che la variante non incrementa la capacità edificatoria attribuita dal vigente Pgt, né tantomeno la capacità insediativa complessiva (cfr. cit. pag. 9); tale limite è altresì assunto all’articolo 3, comma 1 delle Norme del Documento di Piano, laddove si afferma che “lo sviluppo edificatorio complessivo del Pgt approvato con delibera C.C. n. 8 del 06/02/2017 è pari a 265.000 mq di SL”. A pagina 10 della Relazione illustrativa il Comune dichiara che la quota “consumata” di tale soglia è pari a “quasi 66.300 mq”, tuttavia detto dato è reso con riferimento alla data del giugno 2020: si ritiene utile aggiornare la quantificazione al 2021 tenuto conto del lasso temporale ormai intercorso tra la redazione della variante e l’adozione della stessa”;*

#### **VALUTAZIONE DEL COMUNE**

In relazione a quanto sopra richiesto, pur ribadendo che la variante non incrementa la capacità edificatoria attribuita dal vigente Pgt né tantomeno la capacità insediativa complessiva, si integra la Relazione illustrativa con la quantificazione al 2021 sino alla data di adozione della variante al PGT.

...omissis...

- *“PS.05 (art. 2, comma 1, art. 5 commi da 1 a 8, art. 12 commi da 1 a 6, articoli 14, 15 e 16): nei diversi articoli è contenuta la revisione della normativa di riferimento che in parte recupera contenuti del vigente Pgt e in parte introduce nuove disposizioni. Nel merito si segnala:*
  - *la possibilità di “libera insediabilità” delle diverse tipologie di servizi nelle aree individuate nell’elaborato Ps.02, non emerge dalla lettura delle norme di Piano laddove, invece, si legge all’art. 1 comma 1, che il Quadro programmatico di cui alla tavola PS.02 ha “valore prescrittivo e vincolante. Si evidenzia, inoltre, un probabile refuso nel richiamo degli elaborati di dettaglio alla scala 1: 5.000 erroneamente indicati come PS.01a-b-c e non PS.02a-b-c.”*

- la localizzazione di nuovi impianti di distribuzione del carburante non può prescindere dalla puntuale individuazione delle aree nelle quali si intende insediare gli stessi, non presente in tavola PS.02 del PGT vigente; infatti, con specifico riferimento a quanto previsto dall'art. 86 LR 6/2010 e dalla DGR X/6698/ del 09/06/2017, si ricorda che ai sensi di legge, presupposto per la realizzazione di detti impianti sul territorio è l'individuazione di specifiche aree di localizzazione, ovviamente al di fuori dei sistemi di tutela paesaggistico-territoriale del Ptcp, quand'anche questi comprendano fasce di rispetto stradale; pertanto, in mancanza di individuazione, si ritiene che il Comune non intenda prevedere nuovi impianti considerato che la disciplina di PGT non soddisfa i dettami della LR 6/2010 (Art. 86.3)."

### VALUTAZIONE DEL COMUNE

Si cassa parte del testo dell'art.3, comma 2, secondo capoverso, delle NdA del PdS come segue:

*"Nell'elaborato PS.02, la collocazione delle tipologie di cui all'art. 1 comma 2 non è vincolante ed è pertanto modificabile, in quanto tutte ugualmente funzionali ad assicurare l'esigenza pubblica e di interesse pubblico o generale. Dette modificazioni non necessitano di preventiva variante del PdS e ~~sono determinate in sede di approvazione del progetto e/o del piano attuativo o di PdCC, eccettuate quelle che incidono sulle aree V, per le quali le modifiche sono autorizzate previa delibera di Consiglio Comunale ex art. 9 comma 15 L.R. n. 12/2005.~~"*

Inoltre, si provvede a correggere il mero errore materiale segnalato all'art. 1, comma 1 dell'elaborato PS.05.

Si dà atto di quanto riscontrato in merito alla localizzazione di nuovi impianti di distribuzione del carburante, evidenziando che la Variante in oggetto non prevede modifiche cartografiche;

"La variante non dedica ...approfondimenti specifici al rapporto tra nuove previsioni e contenuti del vigente Ptcp, con particolare riferimento alla disciplina degli ambiti assoggettati a tutele paesaggistico-territoriali e ai limiti correlati; si pensi, ad esempio, ai "fatti salvi" in RV non passibili di varianti e non citati all'art.3 - Rapporti con strumenti di pianificazione sovraordinata delle Norme del Piano delle Regole (cfr. anche successivo par. 3.3.1).

### VALUTAZIONE DEL COMUNE

Pur trattandosi di una trasposizione di una norma già presente nel PTCP, si ritiene comunque opportuno integrare l'art. 3, comma 2, dell'elaborato PR.08 con il riferimento alla RV del PTCP di cui all'art.31

### 3.2. Sistema infrastrutturale esistente e scenari di sviluppo

In relazione alla tematica, il PTCP declina i propri obiettivi specifici avendo a riferimento i seguenti obiettivi generali:

Ob. 4.1, rafforzamento della dotazione di infrastrutture viarie per rispondere alla crescente domanda di mobilità, artt. 38-41;

Ob. 4.2, potenziamento del trasporto pubblico per favorire il trasferimento della domanda di spostamento verso modalità di trasporto più sostenibili, artt. 38-41.

...omissis...

*“La proposta di variante ... introduce la polifunzionalità delle destinazioni d’uso che, unitamente alla possibilità di attivazione di misure premiali con incrementi di indice territoriale (It), potrebbe nel complesso generare sulla rete di mobilità ulteriori e significativi effetti rispetto a quelli già stimati, con riferimento al Pgt 2017; ciò, anche in ragione dell’assenza, nella documentazione di variante e rispetto allo strumento urbanistico vigente, della quantificazione della variazione relativa ai carichi urbanistici potenzialmente indotti e del numero degli abitanti teorici previsti che tenga conto delle modifiche alle destinazioni d’uso e degli incrementi dell’It. In particolare, si ricorda che i carichi urbanistici non dipendono unicamente da fattori quantitativi legati alla SIp, bensì anche dalle destinazioni funzionali ammesse e dalla loro combinazione (mix funzionale).”*

...omissis...

*“Pertanto, sulla base di quanto sopra e a maggior tutela della sostenibilità complessiva delle previsioni di Pgt modificate dalla presente variante, si ritiene necessario re-inserire nel dispositivo normativo di Piano la necessità di preventiva verifica delle ricadute generate dai carichi urbanistici sul sistema infrastrutturale e della mobilità in relazione all’attuazione delle previsioni (già comma 6 dell’articolo 1 PDR Vigente per AT e AcT);”*

#### VALUTAZIONE DEL COMUNE

Si prende atto di quanto riscontrato e pertanto il comma viene re-inserito in coda all’art. 7 con il seguente testo “Piani attuativi relativi ad Ambiti di Trasformazione (AT) ed Ambiti compatibili con la Trasformazione (AcT) del Documento di Piano, devono essere preceduti da Valutazione di sostenibilità dei carichi urbanistici sulla rete di mobilità comunale e sovracomunale, che tenga conto anche dei piani approvati e non ancora realizzati e che prospetti le eventuali azioni di mitigazione dell’impatto e di miglioramento dei flussi di mobilità.”

### **3.3. Sistema paesaggistico ambientale**

In relazione all'articolata tematica inerente al sistema paesaggistico ambientale, il PTCP declina i propri obiettivi specifici avendo a riferimento i seguenti obiettivi generali:

- Ob. 5.1, limitazione del consumo di suolo, promozione della conservazione degli spazi liberi dall'edificato e creazione di una continuità fra gli stessi attraverso il disegno di corridoi verdi;
- Ob. 5.2, conservazione dei singoli beni paesaggistici, delle loro reciproche relazioni e del rapporto con il contesto, come capisaldi della più complessa struttura dei paesaggi della provincia e dell'identità paesaggistico/culturale della Brianza;
- Ob. 5.3, promozione della conoscenza dei valori paesaggistici del territorio e della loro fruizione da parte dei cittadini;
- Ob. 5.4 promozione della qualità progettuale, con particolare riguardo agli interventi di recupero e trasformazione in ambiti di segnalata sensibilità in rapporto alla presenza di elementi e sistemi costitutivi del patrimonio paesaggistico/ambientale;
- Ob. 5.5 individuazione e salvaguardia di ambiti e percorsi di fruizione paesaggistica del territorio, con particolare riferimento alla mobilità eco-compatibile e al rapporto percettivo con il contesto.

#### **3.3.1. Paesaggio, Rete verde di ricomposizione paesaggistica, Rete Ecologica Comunale, Parchi locali di interesse sovralocale (PLIS)**

*“Tra gli elaborati del Documento di piano del Pgt vigente figurano anche, con carattere di indirizzo, gli elaborati cartografici Schema di Rete Ecologica Comunale (DP.01.e) e Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (DP.04); con riguardo a tali temi, il Piano dei servizi rappresenta ad un livello di maggior dettaglio la REC (PS.03), che si struttura prevalentemente sulla “rete verde di ricomposizione paesaggistica comunale”, recependo sia la RER che la REP, nonché articolandosi attraverso elementi puntuali tra cui figurano i nodi della rete e i corridoi ecologici dei corsi d'acqua, questi ultimi elementi in parte inclusi nell'ex Plis Grugnotorto-Villoresi, ora Gru.Bria.*

*Ciò premesso, anche se con la variante in esame l'Amministrazione non interviene sugli elaborati cartografici, si ritiene necessario ..., che nelle Norme del PGT vengano sin d'ora aggiornati e coerenzati i contenuti e i riferimenti non più attuali ai PLIS, prodromici ad un prossimo aggiornamento cartografico degli elaborati di Piano.”*

*...omissis...*

*“Pertanto ... risulta necessario:*

- *precisare all'art. 8 delle Norme del PdS che le aree precedentemente incluse nel cessato Plis Grugnotorto-Villoresi mantengono il valore di Rete Verde e Rete Ecologica, in coerenza con gli artt. 31 e 36 delle Norme del Ptcp;*
- *coerenzare gli obiettivi della variante normativa in relazione ai Plis, anche con riferimento a quanto presente nella relazione illustrativa a p. 7, nella quale si afferma “tutela del verde agricolo, del verde urbano e dei giardini, del Parco,*

*perseguendo la realizzazione dei corridoi ecologici e dei Plis previsti dal Pgt vigente;*

- *valutare quanto sopra anche in relazione alle disposizioni di cui all'art. 9 del Piano delle Regole riferito alla Compensazione ambientale e in tutti i casi in cui ci si riferisce ai Plis.*

### **VALUTAZIONE DEL COMUNE**

**Viene inserita all'art. 8 delle Norme del PdS la precisazione che le aree precedentemente incluse nel cessato Plis Grugnotorto-Villoresi mantengono il valore di Rete Verde e Rete Ecologica, in coerenza con gli artt. 31 e 36 delle Norme del Ptcp, Rete verde di ricomposizione paesaggistica (RV) e Rete Ecologica Comunale (REC). Resta inteso che, qualora necessario, si provvederà a coerenza quanto indicato nel merito nella Relazione illustrativa.**

***In riferimento a quanto richiamato all'art. 9 del Piano delle regole, considerato che i richiami al PLIS non sono riferiti ad aree puntuali e sono generici, si ritiene di riconfermare l'articolato esistente.***

*“Il nuovo apparato normativo propone nelle Norme del Piano delle Regole una revisione che, all'art. 3.2, evidenzia gli elementi prescrittivi e prevalenti del Ptcp; tuttavia, non figura tra essi il tema della RV, che viene invece citato e considerato nell'art. 9.1 con riguardo alle compensazioni ambientali e all'art. 10 riferito alla REC. In quest'ultimo articolo si esplicita che la REC è “composta anche dalla Rete Verde di Ricomposizione Paesaggistica Comunale (RVRP Comunale)”, pur non facendo riferimento alla RV Provinciale.”*

*“Pertanto ... si prescrive di inserire nell'art. 3.2 delle Norme del PdR anche il riferimento alla RV del Ptcp, per cui vigono le disposizioni di cui all'art. 31 delle del Ptcp, precisando altresì che REC e RV includono anche le aree precedentemente incluse nel cessato Plis Grugnotorto-Villoresi.*

*Risulta altresì necessario esplicitare all'art. 10 delle Norme del PdR che la struttura della REC costituisce riferimento di maggior dettaglio della RV provinciale di cui sopra, che ha anche valenza di rete ecologica; ciò anche in coerenza con quanto descritto nell'art. 8 delle Norme del PdS.*

### **VALUTAZIONE DEL COMUNE**

**Come già sopra indicato, si ritiene comunque opportuno integrare l'art. 3, comma 2, dell'elaborato PR.08 con il riferimento alla RV del PTCP di cui all'art.31.**

**Inoltre, all'art. 10 delle Norme del PdR, si esplicita che la struttura della REC costituisce riferimento di maggior dettaglio della RV provinciale, anche con valenza di rete ecologica.**

### 3.3.2. Sistemi ed elementi di prevalente valore storico-culturale e simbolico-sociale

“Per quanto attiene i sistemi e gli elementi di prevalente valore storico-culturale si evidenzia che la Variante in esame individua parziali aggiornamenti/integrazioni. In particolare, nel documento “Modalità di recepimento dei contenuti del parere motivato di Vas”, si legge che nella sezione della Relazione Illustrativa “Appendice - Recepimento Pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale” si intende recepire il parere espresso dal Ministero per i Beni e le attività Culturali, del tutto conforme agli obiettivi indicati dal Piano provinciale, in merito alle tematiche: nuclei di antica formazione, ..., parchi storici, archeologia industriale....”

“Tale appendice, non presente nella documentazione di variante adottata, dovrà integrare la documentazione di approvazione definitiva della variante.”

### VALUTAZIONE DEL COMUNE

In riferimento alla richiesta di cui sopra, si precisa che quanto recepito dei contenuti del Parere motivato di VAS (DGC 152/2021), verrà approvato dal Consiglio comunale in sede di approvazione definitiva della variante. Pertanto, successivamente a tale approvazione, l'appendice richiamata diverrà parte integrante della documentazione del Piano.

### 3.4. Difesa del suolo

In relazione alla tematica, il PTCP declina i propri obiettivi specifici avendo a riferimento i seguenti obiettivi generali:

- Ob. 7.1 prevenzione, mitigazione e informazione relativamente al rischio di esondazione e instabilità dei suoli, art. 8;
- Ob. 7.2 riqualificazione, tutela e valorizzazione delle risorse idriche;
  - o 7.2.1 sistema delle acque sotterranee, art. 9;
  - o 7.2.2 sistema delle acque superficiali, art. 10;
- Ob. 7.3 valorizzazione dei caratteri geomorfologici, art. 11;
- Ob. 7.4 contenimento del degrado, artt 29-30.

...omissis...

“Risulta necessario allegare all'atto di approvazione definitiva della variante la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà compilata secondo lo schema di cui all'allegato 6 alla DGR 19 giugno 2017 - n. X/6738 e citare tale allegato nel testo della Deliberazione;”

### VALUTAZIONE DEL COMUNE

L'asseverazione di cui allo schema dell'All. 6 alla DGR X/6738/2017 è stata acquisita agli atti d'ufficio;

### 1.4.1 Assetto idrogeologico

#### **Pgra**

...omissis...

“...si segnala che sia nella Carta della fattibilità, che nelle norme geologiche di piano, che nella relazione illustrativa le sigle utilizzate per l’identificazione delle sottoclassi presentano variabilmente lettere minuscole e maiuscole, rendendo inutilmente difficoltosa la lettura“...

”si segnala l’opportunità di rendere più chiara la Carta della Fattibilità evitando di sovrapporre retini e sigle riferite a classi di fattibilità differenti ancorché concomitanti.”

“A titolo collaborativo, si segnala l’opportunità di verificare il grado di allineamento tra gli scenari e le procedure definite nel Piano di Emergenza ed il quadro del PGRA.

“Infine, a fronte di una speditiva verifica della compatibilità delle trasformazioni rispetto alle norme geologiche, si chiede di verificare le previsioni relative agli ambiti “26b” e “29”, rispettivamente ricompresi nelle classi di fattibilità 3H2 e 3H3. Per tali Ambiti, non edificati rispetto all’analisi delle riprese aeree disponibili ed alle carte del vigente PGT (Tavole CS\_01 e CS\_02), vengono indicate previsioni a consumo di suolo, a fronte di norme geologiche che indicano “Non sono ammessi nuovi interventi edificatori comportanti occupazione di aree attualmente non edificate, ad esclusione di nuove “infrastrutture ed impianti tecnologici”.

### VALUTAZIONE DEL COMUNE

Verranno riverificate ed uniformate le sigle della classe di Fattibilità 4Fa# nelle relazioni, nelle norme geologiche e nella carta di fattibilità.

Verranno mantenute le sovrapposizioni della classe di fattibilità 3H2# (significativa di problematiche idrauliche) con le classi vigenti (2Pg e 2Be) in quanto tale scelta risulta motivata dal carattere puntuale del presente aggiornamento e dalla opportunità che sia preservata l’impostazione della fattibilità vigente. La convivenza delle diverse classi, pur indicative di limitazioni all’uso di grado differente, risulta coerente con una più completa analisi delle differenti problematiche riferibili alle singole classi.

Qualora necessario, il vigente Piano di Emergenza della Protezione Civile sarà adeguato con procedimento separato.

Si segnala che la norma in questione è stata modificata a seguito di quanto indicato da Regione Lombardia, nella riunione del GdL del 4 novembre; in particolare, è stato aggiunto che per le aree 3H3 è necessario produrre uno studio di compatibilità idraulica,

**al fine di verificare la compatibilità delle trasformazioni rispetto alle norme geologiche, mentre per le aree 3H2 viene meglio precisata la tipologia di intervento ammissibile.**

***Adempimenti relativi al rispetto del principio di invarianza idraulica ed idrologica (RR 7 del 23/11/2017)***

*“Tra gli elaborati dello studio geologico a supporto della variante è stata inserita una carta estratta dallo studio comunale di gestione rischio idraulico in corso di redazione, ai sensi del RR 7/2017, da parte del gestore del servizio idrico integrato. Tale elaborato qualifica i settori del territorio comunale sulla base della loro idoneità all’infiltrazione delle acque meteoriche.”*

*...omissis...*

*“Tale indicazione appare in contrasto sia con le norme di piano, che segnalano la possibile presenza di cavità nel sottosuolo per il settore occidentale e la conseguente necessità di evitare la dispersione diretta di acque raccolte dai sistemi di drenaggio superficiali, sia con le linee guida del Ptcp relative al fenomeno degli occhi pollini (recepiti dallo studio geologico), sia con le indicazioni del RR 7/2017 che impongono l’accurata valutazione della possibilità di conseguire l’invarianza idraulica attraverso l’infiltrazione, dove tale pratica può causare il collasso di cavità nel sottosuolo.”*

*“Risulta pertanto necessario contestualizzare l’informazione contenuta nella “Carta delle porzioni del territorio non adatte o poco adatte all’infiltrazione” rispetto al quadro di suscettività al fenomeno degli occhi pollini.”*

*...omissis...*

## **VALUTAZIONE DEL COMUNE**

**Data la natura “in progress” degli Studi idraulici di gestione del Rischio Idraulico” predisposti ai sensi dell’art. 14 del RR 7/2017 si ritiene di rimandare ad approfondimenti successivi i temi sollevati dalla Provincia; precisando nel testo della delibera di approvazione della variante al PGT che le tavole in oggetto hanno valore illustrativo.**

### ***Problematica sismica***

*...omissis...*

“Si consiglia pertanto di cogliere l’opportunità che la variante in corso offre rispetto alla possibilità di rendere la trattazione della problematica sismica più aderente ai criteri definiti dalla Dgr IX/2616/2011.”

#### **VALUTAZIONE DEL COMUNE**

Si segnala che l’aggiornamento attuale della Componente geologica del PGT riveste carattere estremamente puntuale e non prevede l’analisi sismica del territorio, per cui si rimanda ad una successiva fase la trattazione di quanto richiesto.

#### ***Occhi pollini***

*...omissis...*

Come già evidenziato è necessario chiarire gli aspetti legati alle modalità di gestione delle acque meteoriche ed in particolare le ragioni che hanno condotto a definire le aree dove è più probabile la presenza di cavità, adatte all’infiltrazione (“Carta delle porzioni del territorio non adatte o poco adatte all’infiltrazione”).

#### **VALUTAZIONE DEL COMUNE**

Si ribadisce la natura “in progress” degli Studi idraulici di gestione del Rischio Idraulico” predisposti ai sensi dell’art. 14 del RR 7/2017.

#### **1.4.2 Sistema delle acque sotterranee**

*...omissis...*

#### **1.4.3 Sistema delle acque superficiali**

*...omissis...*

#### **1.4.4 Elementi geomorfologici**

“La definizione degli elementi geomorfologici rimane immutata rispetto allo studio geologico vigente. La Tav.1 “Geologia e Geomorfologia” individua diversi orli di terrazzo sul territorio comunale, suddividendoli tra principali e secondari. Nel Piano delle Regole si precisa che gli orli di terrazzo effettivamente riconoscibili, per i quali si applica la disciplina di cui

*all'art.11 delle norme del Ptcp, sono solamente quelli principali, che delimitano l'ambito vallivo del Lambro. Quest'ultimo, come definito sulla Tavola 9 del Ptcp, non risulta rappresentato su nessuna tavola e nemmeno citato nelle norme.*

*In considerazione dell'aggiornamento della definizione dei vincoli (Tavole 7 a, b, e c) [...], risulta necessario segnalare la presenza dei vincoli relativi agli orli di terrazzo principali e all'ambito vallivo del Fiume Lambro, almeno per le porzioni del territorio comunale esterne al Parco Regionale della Valle del Lambro, precisando quanto previsto dalle previsioni prescrittive e prevalenti di cui all'art.11 comma 4 delle Norme del PTCP;*

*...omissis...*

## **VALUTAZIONE DEL COMUNE**

**Premesso che l'aggiornamento attuale della Componente geologica del PGT riveste carattere puntuale e non prevede la revisione della cartografia tematica o di sintesi che non sia relativa al recepimento delle aree PGRA, considerato che si tratterebbe di una trasposizione cartografica di un vincolo già presente con valore prescrittivo nelle tavole del PTCP, si evidenzia il rimando allo stesso all'art. 3, comma 2 delle NTA del Piano delle Regole;**

**4 RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO: coerenza della variante di Pgt con i contenuti dell'integrazione del Piano territoriale regionale ai sensi della Legge regionale 31/2014**

*...omissis...*

*“In relazione alla tematica nella Relazione illustrativa della variante in esame si legge che: “Nel rispetto degli ormai consolidati principi normativi di contenimento e riduzione del consumo di suolo e delle aree libere, la presente Variante non modifica, nel rispetto di quanto previsto da normativa e pianificazione territoriale sovraordinate, il dato di consumo di suolo previsto dal Pgt 2017, in attesa dell'adeguamento ai dettati della L.R. n. 31/2014 del PTCP vigente. Inoltre, non incrementa la capacità edificatoria attribuita dal Pgt 2017 né la capacità insediativa complessiva. Le scelte attuate con questa Variante normativa confermano la necessità di promuovere e sostenere gli interventi di recupero e rinnovo del patrimonio di aree dismesse e in via di dismissione, interventi di “rigenerazione urbana” che devono perseguire obiettivi di efficientamento energetico, dato atto che una relativa maggiore qualità ambientale costituisce servizio alla collettività.”*

*“Alla data di giugno 2020, in ragione dei Piani Attuativi ulteriormente approvati in attuazione del Pgt 2017..., la soglia di mq 265.000 risulta “consumata” per una superficie lorda di pavimento (SLP) complessiva, così come definita ai sensi delle norme del Pgt 2017, pari a quasi 66.300, cioè in misura pari a circa il 25% dello sviluppo complessivo previsto”.*

*Premesso quanto sopra, considerato quanto evidenziato nel parere di Provincia per la II Conferenza di Vas e a quanto richiamato anche al par. 3.1 in ordine all'impossibilità di*

*valutare compiutamente il corretto recepimento di quanto segnalato e, nel complesso, gli effetti d'insieme delle scelte di variante circa il contenimento del consumo di suolo anche per la mancata modifica e integrazione degli elaborati di Pgt agli articolati contenuti del Parere motivato e alle relative prescrizioni, per effetto del rinvio della modifica degli stessi a prima dell'approvazione del Pgt, si chiede di integrare la documentazione della variante di Pgt con un paragrafo, all'interno della Relazione illustrativa, nel quale siano dettagliati i contenuti di coerenza della variante con i principi della Lr 31/2014 e i criteri dell'integrazione Ptr con specifico riferimento a quanto consentito nel periodo transitorio fino all'adeguamento del Pgt ai dettami della Legge regionale.*"

#### **VALUTAZIONE DEL COMUNE**

Quanto richiesto è confluito nell'elaborato "BES 2021 - BILANCIO ECOLOGICO DEL SUOLO" allegato alla Relazione illustrativa di variante

#### **5 RETE ECOLOGICA REGIONALE: criteri per la gestione e manutenzione della RER**

*...omissis...*

*"La variante in esame non pone questioni di rilievo rispetto alla tematica."*

**PARERE FORMULATO DAL PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO  
IN ORDINE ALLA VARIANTE AL PGT  
ADOTTATA CON DELIBERAZIONE C.C. N. 57/2021  
(PG 186521 del 13 ottobre 2021)**

**1. PREMESSA**

Il Parco Regionale della Valle del Lambro ha espresso il parere di propria competenza formulato attraverso delle osservazioni a carattere puntuale e a carattere generale per un miglior recepimento delle Norme del P.T.C. del Parco.

**Osservazioni di carattere puntuale:**

**OSSERVAZIONI RIGUARDANTI LE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO DEI SERVIZI:**

Elaborato PS.05 art. 13 Complesso Monumentale Parco e Villa Reale:

1. Si prende atto del contenuto dell'art. 13 delle Norme di Attuazione del PdS della Variante al Vigente PGT, nel quale è indicato il riferimento all'applicazione della norma di PTC del parco Valle del Lambro, in considerazione dell'importanza e dell'unicità del contesto.
2. All'interno dell'area compresa fra Via Montecassino e Via Lecco, interna al perimetro del Parco Regionale della Valle del Lambro, non possono essere attuati interventi che siano in contrasto con l'art. 18 delle Vigenti N.T.A. del Vigente P.T.C. del Parco Regionale della Valle del Lambro;
3. Nell'area compresa fra Viale Regina Margherita, Piazza Giovanni Citterio e Viale Francesco Petrarca, non possono essere attuati interventi che siano in contrasto con l'art. 17 delle Vigenti N.T.A. del Vigente P.T.C. del Parco Regionale della Valle del Lambro;
4. All'interno del Parco Valle del Lambro, nel "Sistema delle aree fluviali e lacustri", obbligo di rispetto dell'art. 10 delle Vigenti N.T.A. del P.T.C. del Parco.

**VALUTAZIONE DEL COMUNE**

**Si prende atto di quanto segnalato dall'Ente Parco e si rileva che non è necessario, nel merito, apportare modifiche agli elaborati della variante al PGT.**

Il Parco Regionale della Valle del Lambro ha inoltre formulato le seguenti osservazioni di carattere generale:

Osservazioni di carattere generale:

- nel territorio del Parco e nelle aree adiacenti al confine dello stesso e per una fascia di m 500 è tassativamente vietata l'ubicazione di discariche di rifiuti tossici, nocivi, speciali e solidi urbani, nonché la realizzazione di inceneritori, nonché risulta inibita l'apertura di nuovi impianti per l'ammasso ed il trattamento di Carcasse di autoveicoli (Rif Art. 33 "*Impianti incompatibili*" delle NTA del PTC del Parco);
- nelle aree del Parco della Valle del Lambro, per l'eventuale insediamento di centri commerciali, obbligo di rispetto dell'art. 37 "*Centri commerciali*" delle NTA del PTC del Parco;
- per quanto concerne la rete viaria (all'interno dei confini del Parco regionale Valle del Lambro) sono consentiti gli interventi espressamente previsti dalle Norme Tecniche Attuative del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco regionale Valle del Lambro, previa emissione del previsto provvedimento (Rif Art. 34 "*Percorribilità del Parco*" delle NTA del PTC del Parco);
- le aree marginali al perimetro del Parco debbono essere preferibilmente destinate all'esercizio dell'agricoltura, ovvero ad attrezzature pubbliche o di interesse pubblico, con particolare riferimento al verde, gioco e sport (V. art. 8 "*Pianificazione comunale*" comma 4 delle NTA del PTC del Parco);
- per le aree eventualmente destinate ad espansione residenziale, marginali al perimetro del Parco, lo strumento urbanistico deve dettare disposizioni per l'inserimento ambientale e paesistico, con particolare riferimento alle sistemazioni a verde ed alberature (V. art. 8 "*Pianificazione comunale*" comma 4 delle NTA del PTC del Parco);
- per le aree eventualmente destinate ad insediamenti produttivi e commerciali, marginali al perimetro del Parco, lo strumento urbanistico deve dettare disposizioni per l'inserimento ambientale, con la previsione di adeguato equipaggiamento a verde e fasce alberate, nonché disposizioni per la miglior tutela della salubrità dei luoghi e dell'ambiente (V. art. 8 "*Pianificazione comunale*" comma 4 delle NTA del PTC del Parco).

VALUTAZIONE DEL COMUNE

Si ritiene, alla luce di quanto sopra indicato, di integrare l'art. 3 dell'elaborato PR.08 con uno specifico comma con cui si richiama quanto indicato dall'Ente Parco, in particolare si richiamano gli artt. 4, 8, 33, 34 e 37 del PTC del Parco.